

## Editoriale

## Frecce

(Continua da pag. 1)

chiedo perché siano invisibili e così poco appetite dalla nostra politica. Rappresentano più della metà dell'elettorato e di loro non ci sono che tracce. Che le si debba pensare? O riteniamo sia bastevole il pensiero d'una mimosa l'8 di marzo già avvizzita il 9?

Ma le serie dei "dobbiamo pensare" non finisce mica qui.

Piacca o non piaccia, dobbiamo iniziare a pensare seriamente al nostro futuro su questa Terra, una Terra così surriscaldata da avere la febbre.

A farci duramente riflettere su questo ci ha pensato il meteorologo Luca Mercalli, venuto a tenere una conferenza nella casa delle associazioni "Silvio Passera".

In alcuni passaggi Mercalli è parso agito ed urticante, però è innegabile che ci abbia indicato la via da perseguire.

Senza una seria politica di risparmio, legata anche allo sviluppo di energie sostitutive e complementari, rischiamo in pochi decenni di annientarci.

Per cui: è così ipotizzabile che nei programmi elettorali le nostre parti in corsa propongano anche una politica ambientale sostanziosa, se non d'avanguardia, incentivando coloro che installeranno pannelli solari e fotovoltaici e quelli che sapranno usare bici e piedi per raggiungere il concentrato?

Certo che occorreranno percorsi protetti e mostrare coi fatti la volontà d'essere virtuosi.

Occorrerà cominciare almeno ad abbassare la temperatura nelle aule scolastiche, giacché non ha senso dover tenere aperte, in via Generale Dalla Chiesa o in Viale Bona, le finestre in gennaio per smaltire il caldo in eccesso. E che dire del tornare a sfruttare la luce del sole per illuminare i banchi (e le menti...) dei ragazzi? Sempre più spesso apri una porta e trovi, in giornate ideali di sole, tapparelle abbassate e luci al neon accese: ma ha senso? Ma quanto ci costa? Che esempio diamo ai "teneri virgulti"?

Mercalli ha pienamente ragione e qui, davvero, occorre innestare la freccia a destra e fermarsi subito: oggi comincia già ad essere troppo tardi.

Un ultimo pensiero che forse non c'entra nulla, ma ne scrivo perché è cosa che mi ha colpito: a sette giorni di distanza se ne sono andati i due Odilone. Prima è mancato Pietro, a 94 anni, poi è volata via Ida, che di anni ne aveva 84. Non li conoscevo se non di vista e non so come abbiano vissuto prima e come abbiano vissuto poi i loro ultimi giorni insieme. Mi piace però pensare, dopo tutta una vita stando accanto, che per Ida sia risultato un carico insopportabile dover proseguire il viaggio da sola. Meglio andare: freccia a destra e Ida è scesa dalla vita.

Doveva tornare insieme a Pietro. Questa volta per sempre.

Elis Calegari

# Socialisti: progetto per Caselle

Caselle è una città che ha delle grandi opportunità non valorizzate: non sempre ciò che è "vecchio" è da distruggere e non sempre "sviluppo" è sinonimo di bello.

La sua collocazione territoriale la pone in una posizione molto interessante, perché è nello stesso tempo parte dell'Area Metropolitana Torinese e porta verso il Canavese e le Valli di Lanzo.

La presenza dell'aeroporto l'ha fatta diventare atrio di Torino, la Ferrovia Torino Ceres la mette in condizione di essere collegata con il Piemonte. In entrambi i casi sono però necessari interventi per far sì che queste due importanti infrastrutture siano rese interdipendenti mediante il collegamento della ferrovia al passante interno di Torino.

Il Progetto dei Socialisti per Caselle parte da queste considerazioni per fare della nostra città un polo attrattivo, cerniera tra Torino, il Canavese e le Valli di Lanzo.

Nel medesimo tempo desideriamo rendere la città più "vivibile", convinti che il miglior aiuto che si può dare all'insicurezza dei cittadini, non solo Casellesi, sia la ricostruzione di un forte tessuto di relazioni sociali, perché il riappropriarsi del territorio da parte degli abitanti vale molto di più di centinaia di telecamere.

Diceva nel 1980 Giovanni Astengo, grande urbanista socialista, padre della legge che, dopo gli anni dell'edificazione selvaggia, dava il via ai Piani regolatori Comunali:

"obiettivo di fondo deve essere il recupero della qualità

della vita, con un attento studio sui possibili interventi di ricomposizione fisica di quell'ambiente urbano, che si è andato costituendo in modo scorretto nei passati decenni e che presenta, attorno ai centri storici vaste aree di disseminazione edilizia, del tutto prive di struttura urbana.

Su queste aree si può e si deve operare, con grande minuzia, per utilizzare tutti gli interstizi liberi, destinandoli il più possibile a fini sociali, per riordinare la viabilità locale, per inserire masse di verde e filari di alberi, per ricomporre, in una parola l'ambiente, dandogli un volto che porti il segno di civiltà e di socialità. Altrettanta attenzione va posta nell'opera di recupero dell'esistente, in particolare modo nei centri storici".

Questa è la base su cui abbiamo costruito le nostre proposte e su cui proponiamo alcuni interventi:

1. Il centro storico va reso vivibile e facilmente fruibile dai cittadini, rilanciando tutti i potenziali punti di aggregazione (piazze, biblioteche, centri d'incontro, negozi di vicinato, bar, circoli ecc.) che molto contribuiscono a creare sicurezza, soprattutto per le fasce sociali più deboli (anziani e bambini). Di esempio può essere quanto realizzato negli ultimi vent'anni a Settimo dalle giunte dirette da Giovanni Ossola (Sindaco socialista).

2. L'Area Espansione Ovest si è configurata in questi anni come un grande dormitorio. Qui va posto in atto quanto Astengo sosteneva: il territorio, che finora è cresciuto solo in termini edilizi, va trasfor-

mato in un'area urbana in cui cresca anche la qualità della vita sociale. Sarebbe molto utile la costruzione di una piccola struttura teatrale, che a Caselle manca, sul modello del teatro nato nelle aree di espansione sud di Venaria.

3. Area della Stura: le piste sterrate esistenti vanno collegate da un lato al sistema delle piste ciclabili della Tangenziale Verde e del parco Chico Mendes, con un ponte ciclabile verso la Reggia di Venaria, con un'estensione dall'altro lato verso le Valli di Lanzo.

Il nostro Progetto tende a valorizzare il bello che esiste nel Centro Storico di Caselle, che non è poco, e a recuperare l'area della vecchia Stazione, facendone punto di partenza di una rete di collegamento verso quel gioiello di architettura industriale che è il Lanificio Bona e verso le piste ciclabili della Stura, utilizzando la raggera delle vie che attraversano la Zona Ovest.

Pensiamo che un Progetto di questo tipo possa ben essere inserito tra quelli finanziabili dalla Regione, ai sensi del Bando sui Piani Territoriali Integrati, e che possa per davvero contribuire a fare di Caselle una città attrattiva e all'avanguardia.

Non si vive però solo di turismo e tempo libero. Per questo noi proponiamo, confortati dalle recenti dichiarazioni del presidente del distretto aerospaziale, di candidare Caselle a sede del Polo Aerospaziale, così come i francesi stanno facendo con Tolosa.

Su questa parte del nostro Progetto, che coinvolge scelte ed attori importanti, crediamo sia opportuno aprire un confronto sul ruolo dell'area aeroportuale,

sia per quanto concerne la parte produttiva (Alenia), sia per quanto concerne la gestione dell'aeroporto (Sagat), su cui lanciamo una "provocazione": l'ingresso dei Comuni Aeroportuali (Caselle, San Maurizio e San Francesco) nell'azionariato e nel Consiglio di amministrazione di Sagat.

Ultima, ma non meno importante, questione su cui riteniamo necessario un ulteriore approfondimento, è l'insediamento commerciale Aree ATA.

Pensiamo che questo progetto, su cui si è molto spesa l'attuale Amministrazione, possa essere interessante, ma, per com'è configurato oggi, ci pare poco utile per lo sviluppo della città.

## Centro: nuova realtà

È nata una nuova realtà politica di Centro a Caselle T.se che si chiama CaselleSI. È una coalizione di Centro che presenta come candidato sindaco Massimiliano TURRA, giovane laureando in Giurisprudenza che attualmente ricopre il ruolo di Responsabile Regionale Giovanile per il Piemonte della Democrazia Cristiana per le autonomie. Caselle-SI è il nome di questo nuovo progetto di coalizione di Centro che si presenta come alternativo alla sinistra ed formato da Democrazia Cristiana per le autonomie, Partito Socialista - Nuovo PSI Lista Civica per Caselle e Mappano, Ecologisti Democratici.

Caselle SI è una coalizione di Centro formata da persone che pensano al futuro, con idee giovani e moderate, contraddistinte da entusiasmo, passione e voglia di fare e non legate a passate esperienze politiche casellesi. Si tratta di persone che credono allo sviluppo di una coalizione di Centro contro la sinistra, disponibile a collaborare con tutte le forze politiche moderate che condividano prima di tutto un programma comune.

Caselle-SI sta già lavorando su un programma che interessa direttamente tutti i Casellesi e Mappanesi come ad esempio: la riduzione della pressione fiscale che a causa dell'attuale finanziaria aumenterà di molto e in modo preoccupante per tutte le famiglie e piccole attività commerciali e agricole; la sicurezza del cittadino intesa, sia come sorveglianza del territorio continua ed efficiente, sia come sicurezza e miglioramento della viabilità; lo sviluppo e la collaborazione con le piccole

realtà commerciali e agricole specialmente in un futuro prossimo dove la grande distribuzione sarà sempre più forte e presente; la tutela dell'ambiente e la realizzazione di nuove aree verdi attrezzate, utilizzabili dalle famiglie. Perché riteniamo che eventuali nuovi insediamenti debbano assolutamente prevedere spazi e servizi adeguati alle esigenze dei cittadini residenti di tutte le età.

Un altro punto particolarmente importante che stiamo affrontando, riguarda la riduzione delle spese legate alla raccolta differenziata dei rifiuti con la formazione di un'apposita commissione di cittadini ed esperti.

Per Mappano, in particolare, viene pienamente sostenuto l'impegno affinché diventi comune al più presto.

Questi sono solo alcuni dei punti del programma che Caselle-SI presenterà agli elettori nel prossimo futuro raccogliendo e sviluppando anche proposte e consigli che possono essere inviate tramite il sito internet [www.casellesi.tk](http://www.casellesi.tk) oppure contattando personalmente il candidato sindaco Massimiliano TURRA al n°cell. 3935528573 oppure il portavoce di Caselle-SI Paolo Mattiolo al n°cell. 3384447527

Affinché Caselle non diventi "una ciambella con il buco in centro", noi chiediamo che, come minimo, sia definito ed attuato il piano di adeguamento viario, che l'assessorato provinciale alla viabilità sta predisponendo, così come richiesto dalla Conferenza regionale dei servizi.

Un'ultima notazione. Ci fa molto piacere l'aver appreso che l'Amministrazione di Caselle ha dato l'incarico ad un professionista per un progetto urbanistico. Poteva e doveva darlo molto prima e non a ridosso delle elezioni. Abbiamo l'impressione che sia un modo per tranquillizzare la coscienza, dopo cinque anni in cui non si è fatto nulla, ma soprattutto riteniamo che, per correttezza politica, le decisioni sull'urbanistica debbano essere demandate al futuro Consiglio Comunale.



realtà commerciali e agricole specialmente in un futuro prossimo dove la grande distribuzione sarà sempre più forte e presente; la tutela dell'ambiente e la realizzazione di nuove aree verdi attrezzate, utilizzabili dalle famiglie. Perché riteniamo che eventuali nuovi insediamenti debbano assolutamente prevedere spazi e servizi adeguati alle esigenze dei cittadini residenti di tutte le età.

Un altro punto particolarmente importante che stiamo affrontando, riguarda la riduzione delle spese legate alla raccolta differenziata dei rifiuti con la formazione di un'apposita commissione di cittadini ed esperti.

Per Mappano, in particolare, viene pienamente sostenuto l'impegno affinché diventi comune al più presto.

Questi sono solo alcuni dei punti del programma che Caselle-SI presenterà agli elettori nel prossimo futuro raccogliendo e sviluppando anche proposte e consigli che possono essere inviate tramite il sito internet [www.casellesi.tk](http://www.casellesi.tk) oppure contattando personalmente il candidato sindaco Massimiliano TURRA al n°cell. 3935528573 oppure il portavoce di Caselle-SI Paolo Mattiolo al n°cell. 3384447527

## Inceneritori: Perché diciamo di no

Nelle scorse settimane è comparsa su qualche settimanale locale una dichiarazione del nostro sindaco in merito alla possibile costruzione di un inceneritore per rifiuti tra Settimo e Volpiano. Dichiarazione tutto sommato preoccupante, visto che lascia aperte le porte ad un parere positivo.

È vero: i rifiuti sono un problema. La domanda sembra banale e la risposta che solitamente viene data è: "Dove li mettiamo? Non li possiamo mica mangiare!".

È poi c'è una questione di costi: la raccolta differenziata è troppo costosa e funziona poco, le discariche sono sature, ecc. Messa così la questione sembra ridursi alla solita sterile discussione che vede da un lato la "ragionevolezza" e dall'altro i "soliti ambientalisti". Ma non è così.

Probabilmente pochi ne sono a conoscenza, ma sin dal 1992 tutti i cittadini hanno cominciato a finanziare gli inceneritori attraverso un contributo applicato alle bollette dell'Enel: il 7%. Infrangendo le normative europee, gli inceneritori vengono considerati, non si sa bene in base a quale logica perversa, assimilati alle fonti energetiche rinnovabili (sole, vento, ecc.). Così, invece di contribuire allo sviluppo di nuove fonti di energia non

inquinanti, sono stati versati milioni di euro per costruire impianti di incenerimento che altrove nel mondo stanno già venendo abbandonati, perché:

**SONO ANTIECONOMICI:** come appena detto, non possono essere costruiti e mantenuti senza contributi dei cittadini. Necessitano di essere tenuti ad alto regime di funzionamento, per cui devono esservi conferite e distrutte anche le risorse che potrebbero essere riciclate.

**SONO INQUINANTI:** rilasciano nell'aria diossina e particolato finissimo (tra cui il famoso pm 10) che va a sommarsi a quello che già respiriamo. Gli studi epidemiologici dimostrano che dove sono stati costruiti inceneritori, la frequenza di malattie degenerative (tumori) è aumentata notevolmente. Le ceneri residue, circa il 30% del

peso di ciò che viene bruciato, devono essere conferite in discariche speciali. Quindi gli inceneritori non eliminano le discariche.

Inoltre, restando in una logica cinicamente economica, oltre ai costi vivi per la costruzione ed il funzionamento degli impianti occorre calcolare anche i costi dell'assistenza sanitaria: quanto costano alla collettività i malati di tumore e di altre patologie?

Esistono altri sistemi a resa migliore e impatto ambientale ridottissimo: ad esempio il trattamento meccanico-biologico, senza dimenticare che un serio e spinto sistema di raccolta differenziata porta a porta può contribuire in maniera determinante alla riduzione dei rifiuti da smaltire.

VERDI di Caselle

## L'Italia dei Valori alla cittadinanza casellese

L'Italia dei valori nasce il 21 marzo 1998 a Sansepolcro per iniziativa, oltre che del Dott. Antonio Di Pietro, di 250 cittadini motivati da passione ed impegno civile.

Dopo alterne vicende che videro, dapprima la costituzione dei "DEMOCRATICI DELL'ASINELLO" che nacquero dalla fusione fra l'Italia dei valori, Centocittà e Comitati Prodi e poi la fuoriuscita di Di Pietro ed altri parlamentari dal nuovo soggetto politico, nel maggio 2000 viene ricostituita L'ITALIA DEI VALORI che presentatasi in posizione Terzopolista, alle elezioni del 2001, conseguì un lusinghiero 3,9% dei consensi che non le permette per un'inezia di conseguire il quorum fissato al 4%.

Alle elezioni amministrative di Torino, nello stesso anno, IDV si attestò al 2,76% ed il nostro Candidato a Sindaco, ANDREA BUQUICCHIO, si piazzò al quarto posto.

Nel settembre 2001, nel corso del primo congresso nazionale, Andrea Buquicchio viene eletto segretario regionale del partito, carica confermata gli nel settembre 2005.

Nell'estate 2003, in Piemonte, vengono raccolte 50.000

firme per abrogare il LODO SCHIFANI ed alle elezioni amministrative del 2004 L'ITALIA DEI VALORI, conseguì il 4% alla Provincia di Torino (5% a Torino Città) che consente l'ottenimento di due seggi ed un assessorato.

Nell'aprile 2005, L'ITALIA DEI VALORI, entra in Consiglio Regionale con Buquicchio (2500 preferenze) e con un candidato nel listino regionale.

Alle elezioni politiche della primavera scorsa, IDV in Piemonte, fa registrare risultati superiori alla media nazionale ed elegge due rappresentanti in Parlamento. Poi alle elezioni amministrative del maggio scorso, IDV, entra per la prima volta in Consiglio Comunale a Torino con un Consigliere (BUQUICCHIO) ed elegge propri rappresentanti in ciascuna delle dieci circoscrizioni cittadine.

Ma tutto questo rappresenta il passato, i successi conseguiti non ci devono far dimenticare che non si deve smettere di lavorare, anzi dobbiamo sempre più radicarci nel territorio. Una importante occasione è rappresentata dalle prossime elezioni di primavera che si svolgeranno nei comuni più importanti della

Provincia di Torino, tra cui Caselle.

A Caselle, l'ITALIA DEI VALORI si presenta per la prima volta con un programma che nelle sue linee generali è ispirato al PATTO ETICO di Antonio Di Pietro con particolare attenzione alla tutela del lavoro, alla regolarizzazione degli immigrati, alla tutela dei diritti dei consumatori piuttosto che alle grandi catene di distribuzione, alla riduzione dei costi della politica ed alla trasparenza di comportamento di tutti gli Enti Pubblici.

Con riguardo ai temi locali, il nostro impegno sarà rivolto alla sicurezza, questione di fondamentale importanza per i cittadini e troppo spesso trascurata dalle precedenti amministrazioni: all'ambiente con tutte le problematiche legate tra l'altro, alla vicinanza con l'aeroporto; alle comunicazioni con la città di Torino purtroppo sempre carenti; alla difesa del commercio al dettaglio messo in crisi dalla presenza dei sempre più numerosi centri commerciali; alla effettiva apertura delle farmacie, la cui chiusura per mancato rispetto dei turni tanto disagio arreca ai cittadini; infine la nuova riorganizzazione strutturale dell'ASL 6 che penalizza-

rà fortemente l'utenza dei residenti nei comuni interessati.

Invitiamo quindi tutti i cittadini coscienti ed onesti che hanno realmente a cuore le sorti di Caselle, di prendere contatto con i referenti locali.

Elio Campeotto 329.9862830  
Pietro Pastore 338.8651421

## Pubblicità Elettorale

Ai sensi della legge vigente sulla par condicio si avvisa che il nostro periodico mensile Cose Nostre, per la campagna elettorale amministrativa, intende mettere a disposizione delle liste elettorali spazi pubblicitari per tutti e alle medesime condizioni.

Le tariffe, IVA esclusa, sono: per un quarto di pagina € 75, per mezza pagina € 150, per una pagina intera € 300.

Le prenotazioni degli spazi debbono avvenire entro venerdì 4 Maggio 2007 presso la sede del giornale in Via Madre Teresa di Calcutta, 55 a Caselle Torinese, tel. e fax 011-9962140.



cose nostre

mensile di informazione

Direttore responsabile Elis Calegari

**Autorizzazione**  
del Tribunale di Torino  
n° 2233 del 28/02/1972

**Edito**  
Dall'Associazione Pro Loco  
Via Madre Teresa di Calcutta, 55  
10072 Caselle T.se (TO)

**Impaginazione grafica:**  
AC Grafica - Str. Cuorigné, 65/67  
10070 Mappano di Caselle (TO)

**Stampa**  
Tipografia Curcio & C. S.n.c.  
Via Alle Fabbriche, 49/b  
10072 Caselle T.se (TO)

**Amministrazione**  
Giampiero Barra  
Olga Giordano

**Vicedirettore**  
Aldo Merlo

**Coordinatore editoriale**  
Ennio Pavanati

**Disegni**  
Giulio Gianolio

**Foto**  
Aldo Merlo

**In Redazione**  
Patrizia Bertolo  
Vittore Campasso  
Gianni Frand Genisot  
Luigi Perinetti

**Associato all'USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

